



AZIENDA SANITARIA LOCALE AL

Sede legale: Viale Giolitti 2
15033 Casale Monferrato (AL)
Partita IVA/Codice Fiscale n. 02190140067

Deliberazione del Direttore Generale n. del

OGGETTO:

**PARERI DELLA S.O. PROPONENTE EX ART. 4, 1° COMMA, L. 7.8.1990 N. 241
S.O.**

il Responsabile del Procedimento
artt. 5 – 6 L. 7.8.90 n. 241

Il Responsabile

Registrazione contabile

Esercizio

Conto

Importo

Il Dirigente Responsabile

Eseguibile dal

Trasmessa alla Giunta Regionale in data

approvata in data

Trasmessa al Collegio Sindacale in data

Pubblicata ai sensi di legge dal

si attesta che il presente atto viene inserito e pubblicato nell'albo pretorio informatico dell'Azienda dalla data indicata per 15 gg. consecutivi (art.32 L. 69/2009)

Il Dirigente Amministrativo Area Programmazione Strategica e AA.GG.

OGGETTO: Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ASL AL – Aggiornamento composizione ed approvazione Regolamento interno di funzionamento

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la D.C.R. n. 136-39452 del 22.10.2007 di individuazione delle Aziende Sanitarie Locali e dei relativi ambiti territoriali;
Visto il D.P.G.R. n. 85 del 17.12.2007 di costituzione dell’Azienda Sanitaria Locale AL;
Vista la D.G.R. n. 13-3723 del 27.04.2012 di nomina del Direttore Generale dell’ASL AL;

Premesso che:

- l’art. 21 della Legge 4.11.2010 n. 183 che ha integrato e modificato l’art. 57 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede la costituzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG) che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, il Comitato per le pari opportunità e il Comitato paritetico sul fenomeno del mobbing;
- con deliberazioni n. 669 del 12.09.2013 e n. 746 del 18.10.2013, l’ASL AL ha provveduto alla costituzione del “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni” (CUG);

Dato atto che, a seguito di ulteriore richiesta di nomina dei componenti supplenti alle OO.SS., sono pervenute le seguenti designazioni:

- Anaa: dr.ssa Tocci Simonetta (effettivo), dr.ssa Ruvolo Marina (supplente)
- S.i.Dir.S.S.: dr. Sciotto Giacomo
- Sinafo e Aupi: dr.ssa Bonadeo Enrica
- UIL: Caggio Cinzia
- CIMO: dr.ssa Adami Maria Clara
- CGIL: Capizzi Salvatrice

Ritenuto pertanto aggiornare la composizione del Comitato Unico di Garanzia con le integrazioni di cui sopra;

Ricordato che la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, contenente le linee guida sulle modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia, prevede, tra l’altro, che il C.U.G. adotti un Regolamento interno, che disciplini le modalità operative di funzionamento dello stesso;

Dato atto che:

- il Comitato Unico di Garanzia di questa ASL ha provveduto alla stesura del suddetto Regolamento interno, rispettando le linee guida contenute nella Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4.03.2011 ed alla condivisione del documento con i componenti del C.U.G. nell’incontro del 21.01.2014;
- è opportuno disciplinare il funzionamento del Comitato, con l’articolato Regolamento interno, composto di n. 13 articoli, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di recepire ed approvare il “Regolamento interno di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ASL AL”;

Ritenuto, altresì, di trasmettere il presente regolamento, per opportuna informativa, alle OO.SS. della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria non medica, Professionale, Tecnica e Amministrativa e alle OO.SS., alle R.S.U. del personale non dirigente ed alle Strutture Aziendali competenti e provvedere alla pubblicazione sul sito web Aziendale;

Dato atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;

Ritenuto che il presente provvedimento debba essere dichiarato immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 28 c. 2 L.R. 10/85 e dell'art. 134/4 D.Lgs n. 267/00, stante la comprovata urgenza";

Visto il parere obbligatorio espresso dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo ai sensi dell'art. 3/7 D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i.

DELIBERA

- 1) Di aggiornare, come indicato in premessa, la composizione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG)", istituito con deliberazioni n. 669 del 12.09.2013 e n. 746 del 18.10.2013;
- 2) Di dare atto che il medesimo risulta così composto:

	Designazione	Titolare	Supplente
1	Aziendale	LEPORATI Massimo	GALIANO Antonio
2	Aziendale	VANNI Pier Luigi	SALATTA Daniela
3	Aziendale	REPETTO Carla	MALVASI Concetta
4	Aziendale	FABBRICATORE Davide	GARLANDO Maurizio
5	Aziendale	ZAVANONE Anna	GRIMALDI Luciano
6	Aziendale	BELLINGERI Elisabetta	CALISTI Antonella
7	Aziendale	CHESSA Francesca	REPETTI Paola
8	Aziendale	ALINERI Maria Isabella	RAVAZZANO Paola
9	Aziendale	BARTOLETTI Luigi	ZANDRINO Paola
10	Aziendale	GIRINO Margherita	SANTAMARIA Gian Mario

	Designazione	Titolari	Supplenti
1	Sindacale	BOFFA M. Emanuela	ADAMI Maria Clara
2	Sindacale	TOCCI Simonetta	RUVOLO Marina
3	Sindacale	CARISTO Concettina	BONADEO Enrica
4	Sindacale	COGO Maria Daniela	SCIUTTO Giacomo
5	Sindacale	MOZZONE Vincenzina	DEVECCHI Alberta
6	Sindacale	ADELFFIO Agata	CAGGIO Cinzia
7	Sindacale	VISIGALLI Silvana	CAPIZZI Salvatrice
8	Sindacale	ZANETTI Maria Luisa	RIVALTA Vanda
9	Sindacale	GUION Flavio	GUGLIADA Grazia
10	Sindacale	PALVINO Antonio	MARAFFA Moreno

- 3) Di recepire ed approvare il "Regolamento interno di funzionamento Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) ASL AL", composto da n. 13 articoli, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- 4) di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna informativa, alle OO.SS. della Dirigenza Medica e Veterinaria e della Dirigenza Sanitaria non medica, Professionale, Tecnica e Amministrativa e alle OO.SS., alle R.S.U. del personale non Dirigente ed alle Strutture Aziendali competenti;
- 5) di pubblicare il Regolamento di cui trattasi sul sito web Aziendale;
- 6) di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri per l'Azienda;
- 7) di dichiarare il presente provvedimento, vista l'urgenza di provvedere in merito, immediatamente esecutivo, ai sensi dell'art. 28, comma 2 L.R. 10/95 e del 4° comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA DELL'ASL AL

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'attività del "Comitato Unico di Garanzia (di seguito Comitato) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", istituito con deliberazioni DG n. 669 del 12.09.2013 e n. 746 del 18.10.2013, ai sensi dell'art. 57 D.Lgs. n. 165/2001 (come modificato dall'art. 21 L. n. 183/2010) e della Direttiva emanata dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità del 4.3.2011 (pubblicata nella GU n. 134 dell'11.6.2011)

Art. 2 Composizione e sede

Il Comitato è composto:

- da componenti designati da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 D.Lgs. n. 165/2001;
- da un pari numero pari di rappresentanti dell'Amministrazione.

Per ogni componente effettivo è previsto un supplente.

Il Comitato dell'ASL AL si riunisce presso la sede di Alessandria.

Art. 3 Durata in carica

Il Comitato ha durata quadriennale e i suoi componenti continuano a svolgere le funzioni fino alla nomina del nuovo organismo.

Tutti gli incarichi possono essere rinnovati una volta sola.

I Componenti nominati nel corso del quadriennio cessano comunque dall'incarico allo scadere del mandato del Comitato.

Art. 4 Compiti del Presidente

Il Presidente rappresenta il Comitato, ne convoca e presiede le riunioni, stabilendone l'ordine del giorno anche sulla base delle indicazioni dei Componenti e ne coordina i lavori.

Il Presidente provvede affinché l'attività del Comitato si svolga in stretto raccordo con i competenti organi dell'ASL AL.

Art. 5 Convocazioni

Il Comitato si riunisce in convocazione ordinaria, di norma, almeno ogni tre mesi.

Il Presidente convoca il Comitato in via straordinaria ogniqualvolta sia richiesto da almeno un terzo dei suoi Componenti effettivi.

La convocazione ordinaria viene effettuata via email almeno cinque giorni prima della data prescelta.

La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno e la documentazione strettamente necessaria per l'esame dei relativi argomenti.

La partecipazione alle riunioni del Comitato avviene in orario di servizio.

Art. 6 Deliberazioni

Il Comitato può validamente deliberare quando sia presente la metà più uno dei Componenti aventi diritto al voto.

Hanno diritto al voto i Componenti legittimamente presenti alla riunione.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti palesi espressi dai presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

I Componenti impossibilitati a partecipare alle riunioni devono darne tempestiva comunicazione al Presidente e al Componente supplente.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario amministrativo designato dall'Azienda con specifico provvedimento.

In sua assenza la verbalizzazione delle riunioni viene svolta da uno dei Componenti individuato al momento dal Presidente.

Le riunioni del Comitato devono essere verbalizzate in forma sintetica e il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario.

I Componenti possono far risultare a verbale le loro dichiarazioni testuali.

I verbali delle sedute vengono inviati, a cura del Segretario, anche ai Componenti supplenti al fine di favorire il loro costante aggiornamento sui temi trattati.

Le deliberazioni approvate sono inoltrate alla Direzione Generale dell'ASL AL per le successive valutazioni dell'Amministrazione.

Il Comitato può deliberare la richiesta di sostituzione del Componente che si assenti reiteratamente senza giustificato motivo per più di tre volte; la deliberazione verrà tempestivamente comunicata all'ASL AL.

Art. 7 Dimissioni dei Componenti

Le dimissioni di un Componente del Comitato devono essere presentate per iscritto al Presidente del Comitato stesso, che ne dà anche comunicazione all'ASL AL per consentirne la sostituzione.

Il Comitato ne prende atto nella prima seduta successiva alla data di trasmissione della lettera di dimissioni.

Il Presidente comunica, in forma scritta, le proprie dimissioni al Comitato e all'ASL AL.

Art. 8 Commissioni e gruppi di lavoro

Nello svolgimento della sua attività il Comitato può operare in commissioni o gruppi di lavoro.

Il Comitato può deliberare la partecipazione delle sedute, su richiesta del Presidente o dei Componenti, di soggetti esterni al Comitato senza diritto di voto.

Il Presidente, sentito il Comitato, può designare tra i Componenti un Responsabile per singoli settori o competenze del Comitato stesso.

Il Responsabile svolge le funzioni di relatore sulle questioni rientranti nel settore assegnato e a tal fine cura l'attività preparatoria e istruttoria, riferisce al Comitato e formula proposte di deliberazione.

Art. 9 Compiti del Comitato

Il Comitato esercita i compiti a esso spettanti ai sensi dell'art. 57 comma 3 D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 21 L. n. 183/2010 e della Direttiva emanata il 4.3.2011 dai Dipartimenti della Funzione Pubblica e per le Pari Opportunità e in particolare propositivi, consultivi e di verifica.

Compiti **propositivi** su :

- predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro fra uomini e donne nonché prevenire l'insorgere e contrastare la diffusione di situazioni persecutorie e di violenza morale e psichica,
- promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità,
- temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa,
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento,
- azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo e di prevenzione del verificarsi di possibili conseguenze pericolose per la salute fisica e mentale del lavoratore/lavoratrice,
- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o di violenze sessuali, morali o psicologiche – mobbing,

- promuovere indagini conoscitive, ricerche e analisi necessarie a individuare misure atte a creare effettive condizioni di parità tra i lavoratori e le lavoratrici dell'ente,
- piani di formazione del personale proponendo nell'ambito dei piani generali per la formazione previsti dall'art. 23 CCNL 01.04.1999, idonei interventi formativi e di aggiornamento del personale.

Compiti **consultivi** formulando pareri su:

- orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione,
- criteri di valutazione del personale,
- contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.

Compiti **di verifica** su:

- risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità,
- esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo,
- esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro – mobbing.

Art. 10 Relazione annuale

Il Comitato redige entro il 30.3 di ciascun anno di mandato una relazione sulla situazione del personale nell'Amministrazione di appartenenza riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali, psicologiche nei luoghi di lavoro – mobbing.

La relazione tiene anche conto dei dati e delle informazioni forniti:

- dall'Amministrazione ASL AL ai sensi della Direttiva 23.5.2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità, recante "*Misure per realizzare parità e pari opportunità tra uomini e donne delle Amministrazioni Pubbliche*";
- dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASL AL.

La relazione deve essere trasmessa ai vertici dell'ASL AL.

Art. 11 Rapporti fra Comitato e ASL AL

I rapporti fra Comitato e ASL AL sono improntati a una costante ed efficace collaborazione.

Il Comitato provvede ad aggiornare periodicamente l'apposita area dedicata alle attività svolte su sito web dell'ASL AL.

Il Comitato può richiedere dati, documenti e informazioni inerenti alle materie di competenza, nel rispetto delle procedure e delle norme vigenti.

Il Comitato mette a disposizione le informazioni e/o i progetti utili agli Organismi e agli Uffici dell'ASL AL, che hanno il compito di formulare proposte e realizzare interventi inerenti argomenti e materie tra quelli di competenza del Comitato stesso.

Art. 12 Trattamento dei dati personali

Le informazioni e i documenti assunti dal Comitato nel corso dei suoi lavori devono essere utilizzati nel rispetto delle norme contenute nel Codice per la protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 13 Validità e modifiche del Regolamento

Il presente regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL AL ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua pubblicazione.

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dalla maggioranza qualificata dei Componenti del Comitato.

Le modifiche sono pubblicate parimenti sul sito istituzionale dell'ASL AL ed entrano in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Deliberazione del Direttore Generale

n. _____

Letto, approvato e sottoscritto.

Parere favorevole del DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Parere favorevole del DIRETTORE SANITARIO

IL DIRETTORE GENERALE

